

CRS

Il Common Reporting Standard (CRS) è il nuovo standard globale ed automatico tra le varie autorità fiscali, di scambio di informazioni anagrafiche e finanziarie sui titolari dei conti presso gli intermediari finanziari, che non siano fiscalmente residenti nel Paese in cui risiede l'intermediario finanziario.

Tale normativa è stata introdotta nel nostro ordinamento attraverso la Legge 95 del 18 giugno 2015.

Sul piano Comunitario è intervenuta la Direttiva 2014/107/UE che ha delineato i dettagli e le modalità per tali scambi, imponendo nel contempo ai singoli Stati, di adottare e pubblicare entro il 31 dicembre 2015 le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva citata, già in vigore.

A livello internazionale la Direttiva si riconnette allo "Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information" pubblicato dall'OCSE ad oggi già sottoscritto da un rilevante numero di paesi nel mondo, in costante aumento.

Nel dettaglio, con il Common Reporting Standard dopo l'implementazione del FATCA, gli intermediari finanziari italiani saranno obbligati ad acquisire- e per effetto di una procedura di verifica simile a quella del FATCA ad inviare- le informazioni relative ai conti finanziari detenuti da soggetti fiscalmente residenti in tutti i Paesi esteri, europei e non, che aderiscono al CRS.

In tale contesto, il Banco di Sardegna ha avviato tutti gli adeguamenti procedurali e organizzativi al fine di conformarsi alle nuove disposizioni entro la data di entrata in vigore della normativa (1/1/2016).

Per comunicazioni inerenti la normativa CRS scrivere a crs@bper.it

Banco di Sardegna S.p.A.